

UN UOMO SOLO AL COMANDO...

Ognuno di noi ha uno o più ricordi legati alla bicicletta. I miei sono, inequivocabilmente, legati alla figura di mio padre. Era la sua grande passione, sua, ma non dell'intera famiglia. Non posso non ricordare i lunghissimi pomeriggi estivi in cui per ore mio padre si impossessava del televisore per vedere il giro d'Italia, poi il giro di Francia, poi il giro impedendo a tutti di guardare gli altri spettacoli.

E dire che quasi sempre si addormentava davanti il televisore, tranne quando c'era il ciclismo. Si piazzava con la sedia proprio davanti allo schermo e rimaneva sveglio per ore. Io e mia sorella, oltre a non poter vedere i nostri programmi preferiti, dovevamo pure sentire i commenti dei cronisti perché lui, un po' sordo, metteva il volume altissimo. Ancora, non posso non ricordare la scena, frequentissima, in cui mia madre in sottoveste, perché stava riposando, entrava nella camera da pranzo e urlava: ...abbassa quel televisore che si sente fino al portone!!

Ovviamente era un grande ciclista, da giovane aveva anche provato a fare qualche gara, ma la guerra aveva troncato un po' tutto. Ha continuato fino ad 80 e più anni ad andare in bicicletta, rigorosamente da corsa e con indosso le magliette da ciclista, la sua preferita era quella con la scritta "Bianchi" anche se vecchia e mal ridotta.

Mi ha regalato biciclette bellissime, la prima bicicletta me l'ha regalata quando avevo 5 anni, modello "Graziella" in versione ridotta, mi ha insegnato ad andarci, ovviamente senza rotelle. Ricordo solo che ogni volta che dovevo girare scendevo dalla bici facevo la curva a mano e poi risalivo, dopo un po' di cadute ho imparato anche a curvare.

Infine, come spesso succede per colpa dei geni, anche ora in casa mi capita spesso di ascoltare la voce del cronista che dice: *...e siamo con i fuggitivi...il gruppo della maglia rosa....in sella dopo aver tagliato il traguardo..* è mio figlio che guarda le tappe ciclistiche e allora mi torna sempre in mente la famosissima frase ricordata

all'infinito da tutti i cronisti: *“Un uomo solo al comando...la sua maglia è bianca e celeste ...il suo nome è Fausto Coppi...”*